

BRUNO BOVANI

BODYCONTOURING



Officina Editoriale Oltrarno

BODY CONTOURING di BRUNO BOVANI

Copyright © Gennaio 2018, Officina Editoriale Oltrarno S.r.l. - Firenze

Questo libro è protetto da copyright. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi forma o attraverso qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura, o utilizzata attraverso qualsiasi altro mezzo di informazione. La Casa Editrice si riserva il diritto di promuovere, a sua tutela, azioni legali, verso coloro che arbitrariamente non si adeguano a tale norma. Inoltre, il redattore, gli autori e l'editore non sono responsabili degli errori o delle omissioni o di alcune conseguenze dall'applicazione delle informazioni in questo libro e non garantiscono, in maniera espressa o implicita, la totalità, l'esattezza e la completezza del contenuto della pubblicazione. L'applicazione di queste informazioni rimane responsabilità professionale del medico.

L'Editore

Progetto Editoriale
Davide Di Maggio

Co-Editor
Assunta Visconti

Grafica Layout
Paola Santin

Grafica Web Page
Roberta Dolce

Foto e disegni
Bruno Bovani
Roberto Dell'Avanzato
Flavio Urbani AGEGRAPHIK
agegraphik@gmail.com

Disegni Linee di Langer
Valerio Cioni

Customer Management
Andrea Ortolani
e-mail: andrea@oeofirenze.it

Segretaria di produzione
Carlotta Cirri
e-mail: carlotta@oeofirenze.it

Officina Editoriale Oltrarno S.r.l. - Firenze

<http://www.oeofirenze.com> - e-mail: info@oeofirenze.it

Edizione digitale 2020

BRUNO BOVANI

BODYCONTOURING



Officina Editoriale Oltarno

“Dedicato a Lorella, presenza discreta ma sempre rassicurante e fondamentale nella mia vita.

Dedicato a Saverio, che sta seguendo le mie orme, al quale auguro un futuro professionale di grande soddisfazione.”

Bruno Bovani





AUTORE

BRUNO BOVANI Sono nato nel 1961 a Perugia, la mia città di origine alla quale resto sempre fortemente attaccato anche se l'attività professionale mi porta sempre più spesso ad allontanarmi. Sono sposato ed ho un figlio che sta seguendo le mie orme.

LA MIA FILOSOFIA: In questi anni la Chirurgia Plastica ha subito grandi cambiamenti, non solo in un miglioramento delle tecniche, ma soprattutto nell'idea che questa specializzazione medica ha in sé. Terminati gli anni degli "eccessi" che tanto hanno fatto parlare della chirurgia plastica in modo sbagliato, oggi il filo conduttore che accomuna ogni bravo e serio professionista di questo settore prevede un rapporto molto più equilibrato e discreto con il paziente. Grazie, anche, alla evoluzione tecnologica che in questo settore ha fatto passi da gigante, ma soprattutto per merito di una maggiore consapevolezza dei professionisti che operano in questo mondo, oggi si raggiungono risultati naturali, sicuri e scarsamente invasivi, un tempo inimmaginabili.

Questa è la mia idea di Chirurgia Plastica e con essa mi identifico, scartando metodologie non sicure per i pazienti, ma soprattutto cercando di evitare tutto ciò che può generare trasformazioni nei lineamenti o correzioni eccessive.

LA MIA FORMAZIONE PROFESSIONALE: Terminati gli studi di Medicina e Chirurgia nel 1989, ho sentito immediatamente forte il richiamo per le discipline chirurgiche. Inizialmente, frequentando in qualità di specializzando in chirurgia generale il Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università degli Studi di Perugia, ho svolto un intenso apprendistato nelle principali branche chirurgiche. Ho svolto, così, attività di sala operatoria, di reparto e di diagnostica nei settori della chirurgia generale, chirurgia vascolare, oncologica ed, in particolare, di chirurgia plastica e ricostruttiva. Poi, dal 1991, le mie scelte professionali mi hanno indirizzato esclusivamente verso la chirurgia plastica e ricostruttiva, forte anche della notevole esperienza maturata negli altri settori della chirurgia, background imprescindibile per affrontare con completezza una branca super-specialistica.

Inizia così, nel 1992, la mia lunga ed intensa esperienza presso la Cattedra di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, diretta allora dal Prof. Cristiano Dominici. Nel periodo che va dal 1992 al 2001 conseguo il titolo di Specialista in Chirurgia Generale, discutendo una tesi sulla chirurgia ricostruttiva della mammella, e successivamente il titolo di Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale, con una tesi sulla chirurgia ricostruttiva dell'esofago cervicale.

Questi sono gli anni di un'intensa e totalizzante attività professionale, suddivisa tra la Sala operatoria, Reparto ed Ambulatori, oltre ad una produzione di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, attività congressuali in Italia ed all'estero, meeting di formazione all'estero, attività di divulgazione sulle potenzialità della chirurgia ricostruttiva. Pur affrontando con la mia attività chirurgica, in qualità di primo operatore, secondo operatore o assistente, i principali campi di interesse della chirurgia plastica, il mio interesse professionale si indirizza principalmente in quegli anni verso la ricostruzione della mammella, dopo interventi demolitivi a fini oncologici.

Dal 2000 comincia il mio naturale spostamento verso la chirurgia plastica ed estetica in senso libero professionale, che mi porta a lasciare la struttura pubblica per concentrarmi in un'attività puramente privata. Sono gli anni in cui fioriscono nuove tecnologie, tra le quali i laser che trovano proprio nella chirurgia plastica un grande campo d'impiego, ed è proprio la forte attrazione verso questi nuovi orizzonti che si aprono che mi portano a sviluppare la professione in questa stimolante direzione.

Nel 2005 creo nella mia città il Centro di Chirurgia Ambulatoriale Esculapio, di cui sono Direttore Sanitario, tutto indirizzato verso la Chirurgia Plastica, la Dermatologia e la Medicina Estetica, in cui la chirurgia convive perfettamente con tecniche meno invasive e più soft, per fornire ai miei pazienti una risposta completa alle loro esigenze.

NOTA DELL'EDITORE

Per una più completa e approfondita conoscenza della materia la OEO ha sviluppato negli anni un “modus operandi” che integra al volume cartaceo la componente multimediale. Tramite un link e un codice che lo collega ad una pagina web dedicata, il lettore ha infatti la possibilità di visionare sul proprio Tablet, Smartphone o Computer i numerosi video con casi clinici che l'Autore ha realizzato, più una serie di interessanti contenuti extra.



<http://www.oeofirenze.com/.....>

INDICE GENERALE

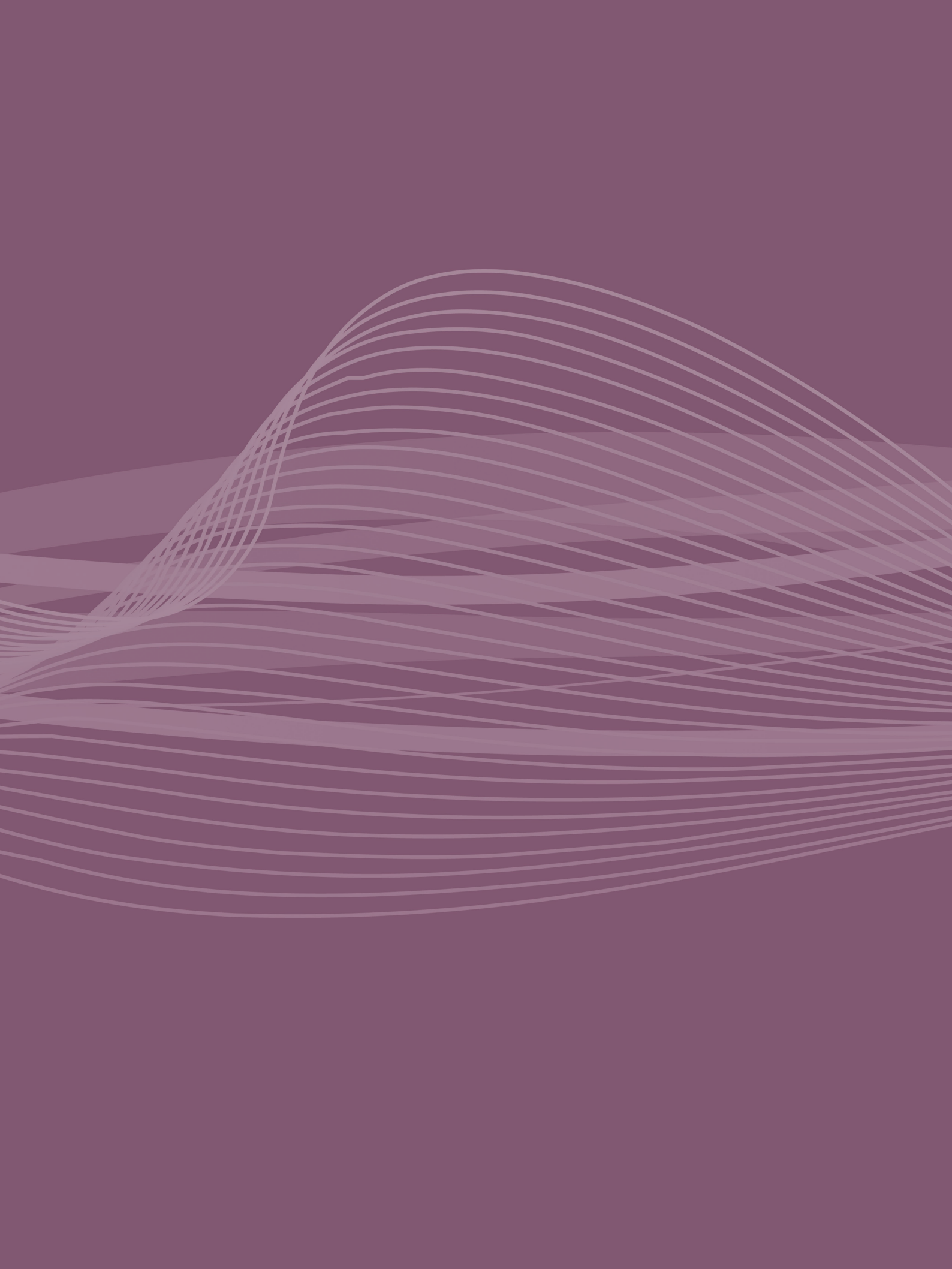
INTRODUZIONE	9
--------------	---

PARTE PRIMA IL TRATTAMENTO DEI PROFILI CORPOREI	11
--	----

1.1	Cenni di anatomia e fisiologia dei tessuti	12
1.2	Le Linee di Langer	12
1.3	Il tessuto sottocutaneo: l'organo adiposo	14
1.4	Fisiologia dei tessuti	16
2.1	Selezione dei pazienti	18
2.2	Criteri di esclusione	24
2.3	Criteri di inclusione	27
3.1	Preparazione dei tessuti da trattare: impiego dei Biorivitalizzanti iniettabili	29
3.2	Gli Ultrasuoni Micro-Focalizzati	34
3.3	Impianto di fili di sospensione e fili Biorivitalizzanti: tecniche originali	42
3.3.a	Correzione della regione mediale delle braccia	48
3.3.b	Correzione della regione addominale	54
3.3.c	Correzione della regione mediale delle cosce	60
3.3.d	Correzione della regione glutea	66
3.4	Endolift: Laser a fibra ottica sottocutanea per il trattamento delle lassità cutanee	73

PARTE SECONDA IL TRATTAMENTO DELLE ADIPOSITÀ LOCALIZZATE	83
---	----

4.1	Un problema ampiamente diffuso: Le adiposità localizzate	84
4.2	Rimodellamento dei profili corporei secondo principi dell'anatomia artistica	85
4.3	La Lipoemulsione Ultrasonica: un nuovo metodo per un rimodellamento progressivo ed a bassa invasività dei profili corporei	87
4.3.a	La tecnica chirurgica	105
4.3.b	L'assetto chirurgico	109
4.3.c	La programmazione del piano operatorio	110
4.3.d	Anestesia nella Vaserlipo	112
4.4	Un nuovo medical device per il trattamento della cosiddetta "buccia d'arancia"	124



INTRODUZIONE

Sappiamo da tempo quanta influenza rivestano fattori genetici, metabolici e ormonali sull'invecchiamento dei tessuti cutanei e sottocutanei. Tutto ciò può essere incrementato, poi, da un'eccessiva esposizione ai raggi solari o dalle lampade abbronzanti, a causa della conseguente iperproduzione di radicali liberi che finiscono per incrementare questo processo peggiorativo.

I fibroblasti finiscono per ridurre la loro capacità di produzione di nuove fibre elastiche e collagene, per cui ciò che ne deriva è l'insorgenza della lassità cutanea, spesso solcata da fini rugosità, con una cute che mostra alterazioni anche della pigmentazione. Le aree più soggette sono la superficie interna delle braccia e delle cosce, le ginocchia, i glutei e l'addome, oltre al viso e collo, che spesso rappresentano proprio le prime zone interessate da questo processo.

Molto frequentemente, poi, la situazione viene complicata dalla comparsa di accumuli adiposi che finiscono per alterare l'armonia dei profili corporei dell'individuo.

Per lunghi anni si è pensato di risolvere questi inestetismi esclusivamente asportando chirurgicamente la cute in eccesso: una metodica che, se ben eseguita, ha sempre dato buoni risultati estetici nell'immediato, ma quasi mai nel lungo termine. In effetti, procedere con un atto chirurgico che prevede lo scollamento e l'escissione di tessuto cutaneo in eccesso non può che peggiorare le condizioni primitive, già compromesse, di un tessuto lasso. Con l'avvento, però, di un nuovo trend tutto teso ad identificare nuove metodiche efficaci ma meno invasive, senza cicatrici e senza lunghe convalescenze, si è andato sviluppando un nuovo campo d'interesse che impiega dispositivi medici atti ad innescare la risposta dei fibroblasti per la rigenerazione tissutale.

Ed è stata proprio la grande domanda di metodiche sicure, non invasive, ripetibili, che ha portato alla crescita rapida del settore del rimodellamento dei profili corporei, a cui quotidianamente assistiamo. Radiofrequenze, Ultrasuoni, Filler, Fili di Sospensione o di Biostimolazione e tanto altro ancora.

Muoversi con sicurezza in questo panorama così vasto di tecniche oggi non è facile, neppure per professionisti esperti, per cui cercherò di illustrarvi le basi che mi hanno consentito di elaborare un mio metodo personale, non senza avere incontrato difficoltà più o meno importanti.

Non ritengo, in tutta onestà, di avere risolto del tutto il problema della lassità cutanea, ma grazie alla buona conoscenza dell'anatomia, della fisica degli strumenti utilizzati, della biochimica dei materiali ma soprattutto con la corretta selezione dei pazienti, credo di potervi indicare una "strada sicura". Ovviamente so già che quando leggerete questo libro nuove tecniche saranno apparse nel nostro panorama e forse anche il mio metodo personale si sarà arricchito di nuovi elementi, ma questo è proprio uno degli aspetti entusiasmanti del nostro lavoro. Sappiate però comprendere dalle mie parole il filo conduttore che mi porta ad effettuare certe scelte: indipendentemente dalla metodica che vi accingete ad usare, questo non vi tradirà!

Bruno Bovani